

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Barretta Antonello

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott.ssa Grazia Rosella

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Allevamento suini"- Cod. IPPC 6.6b)e 6.6c) , ubicata in Apollosa (BN)- C/da Petrera, di titolarità della ditta SUIME Suinicola Meridionale s.r.l..

Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile
SETTORE PROVINCIALE
DI BENEVENTO

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "Allevamento suini"- Cod. IPPC 6.6c) e 6.6b), ubicata in Apollosa (BN)- C/da Petrera, di titolarità della ditta SUIME Suinicola Meridionale s.r.l.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la L.R.14 del 6.11.08.
- il DM 07.06.2006.

PREMESSO CHE

- in data 29.03.07 acquisita al prot. 296499 la ditta SUIME Suinicola Meridionale s.r.l.- sede legale in c/da Petrera –Apollosa (BN), legalmente rappresentata dal sig. Prandini Pietro nato il 28.12.48 a S.Benedetto Po'(MN) ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 - per l'impianto di "**Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750 e 2000 posti suini da produzione di oltre 30Kg**" - Cod. IPPC **6.6 b-6.6 c)** ubicato a in c/da Petrera –Apollosa (BN);
- che il gestore dell'impianto è il Sig Prandini Pietro nato il 28.12.48 a S.Benedetto Po'(MN)
- che - l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
 1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con Decreto Assessorile n. 14159 del 26.09.96 e successivi rinnovi con D.D. 78 del 18.07.2000 e D.D. n. 2473 del 17.11.03;
 2. autorizzazione di agibilità prot.n 1549,n. 1550, n. 1578, n.1579 e n. 1633 del 6.06.91 e prot.9920 del 18.11.08 rilasciata dal Comune di Apollosa;
 3. autorizzazione all'attingimento di acqua da pozzo n.4138 del 04.05.04 rilasciata dalla Provincia di Benevento;
 4. Comunicazione spandimento al suolo del liquietame acquisita al prot. n.462 del 21.01.04 del Comune di Apollosa (BN);
 5. certificato antincendio n.2754/P del 30.04.05 rilasciato dal Comando dei VV.F di Benevento;
- a seguito di perfezionamento della documentazione allegata all'istanza, in data 29.08.07 con nota prot. n. 731890, è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento

- amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Sannio" in data 21.09.07 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;
 - in data 06.2.08 e 26.03.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 - Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione;
 - in data 02.09.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASL BN1, e del Comune di Apollosa (BN) e il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, richiamato il parere espresso dalla CTI del 26.03.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta SUIME SUINICOLA MERIDIONALE s.r.l. integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 90gg decorrenti dalla ricezione della richiesta, mentre risultava assente il rappresentante dell'Amministrazione Prov.le di Benevento;
 - in data 23.01.09, a seguito della trasmissione delle suddette integrazioni, si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dei rappresentanti, dell'ARPAC, del Comune di Apollosa (BN) e dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, che esaminata la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, e vista l'assenza del rappresentante dell'ASLBN1 è stato ritenuto necessario riconvocare la seduta;
 - in data 15.04.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dei rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASLBN1 e dell'Amministrazione Prov.le di Benevento, che esaminata la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, hanno espresso parere favorevole, ognuno per le proprie competenze, con la precisazione che venissero rimodulate alcune schede, adeguamento del piano di monitoraggio alla durata dell'autorizzazione Integrata Ambientale, con controlli semestrali per le acque destinate all'alimentazione degli animali, presentazione del PUA e del piano di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi e rimodulazione delle schede C1-O1-O2 -completamento della scheda E e INT1;
 - alla suddetta seduta ha partecipato il rappresentante dell'Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, riservandosi di redigere quello definitivo successivamente alla trasmissione da parte della ditta degli adeguamenti richiesti;
 - alla suddetta seduta non ha partecipato il rappresentante del Comune di Apollosa, pertanto sono stati assegnati allo stesso 20gg dalla notifica del verbale per l'espressione del parere di competenza;
 - in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 15.04.09 è stata altresì, accettata, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta con la prescrizione che lo stesso venisse rimodulato secondo lo schema APAT/ARPA/APPA su IPPC, con gli adeguamenti suddetti;
 - in data 16.06.09 la ditta ha trasmesso la documentazione aggiornata richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 15.04.09;
 - in data 16.06.09 la ditta ha trasmesso, altresì, la ricevuta in originale del versamento, effettuato il 15.06.09, a favore della Regione Campania di € 3.800,00 che in aggiunta all'acconto di € 1.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttorio di € 4.800,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;
 - in data 16.07.09, acquisito al prot. 644118 è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio definitivo dell'Università del Sannio, che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla

proposta industriale presentata con la prescrizione che venga effettuata, in sede di autocontrollo, l'analisi dell'acqua dopo la potabilizzazione ;

- in data 18.11.09, acquisito al prot. 996884, è pervenuto il piano di monitoraggio e controllo adeguato alla durata della presente autorizzazione (5anni);

PRECISATO CHE:

ai sensi del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :

1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con Decreto Assessorile n. 14159 del 26.09.96 e successivi rinnovi con D.D. 78 del 18.07.2000 e D.D. n. 2473 del 17.11.03;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
 - la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09 e con D.D.606 del 30.06.09;
- la D.G.R.C. n.120/07;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;
- il parere del MATTM DSA prot. 27710 del 16.10.09;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

- i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;
- l'assenso del Comune di Apollosa, acquisito ai sensi dell'art.14 ter commi 7 e 9 della L.241/90;
- la valutazione favorevole dell'Università del Sannio di cui al rapporto tecnico istruttorio del 13.07.09;

TENUTO CONTO

delle prescrizioni espresse dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché di quelle espresse dal rappresentante dell'Università del Sannio e riportate nel seguente dispositivo;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1 di rilasciare alla ditta SUIME Suinicola Meridionale s.r.l.- sede legale in c/da Petrera – Apollosa (BN), legalmente rappresentata dal sig. Prandini Pietro nato a S. Benedetto Po'(MN) il 28.12.48 - l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in C/da Petrera – Apollosa (BN), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato I **punto 6.6b – e 6.6c di “Allevamento suini con numero posti scrofe superiore a 750 e 2000 posti suini da produzione (di oltre 30Kg) ”**, il cui gestore è il Sig. Prandini Pietro, nato a S. Benedetto Po'(MN) il 28.12.48, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

L'impianto ha una capacità massima degli Impianti IPPC di 800 posti scrofe e 2500 posti suini (695.400Kg/giorno) e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- a) Fecondazione scrofe;
- b) Gestazione;
- c) Parto;
- d) Allevamento lattonzoli;
- e) Commercializzazione suini;
- f) Produzione di compost di qualità.

Applicazione delle MTD/BAT

Elaborate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art.2, comma 12 del D.Lgs. 372/1999 ed in ottemperanza alle **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.M. 29. 01.07:

BAT APPLICATE

FECONDAZIONE : - gestione programmata e controllata dell'inseminazione delle scrofe;
ARTIFICIALE - affidamento delle operazioni a persone qualificate e specializzate;

GESTIONE E PARTO:- uso dei locali idonei per garantire il benessere delle scrofe e dei nuovi nati;
- parti affidati a persone esperte;
- eliminazione repentina dei suinetti nati morti;
- deposito in cella frigo delle carcasse;
- dismissione delle carcasse come materiali di categoria 1 in applicazione del Regolamento (CE) n. 1774/02;

SVEZZAMENTO : - trasferimento in box attrezzati dei suinetti;

ALLEVAMENTO: - distribuzione meccanica e controllata dei mangimi, per contenere al minimo le perdite;
- alimentazione completata con siero dolce di latte, che limita il consumo di risorse naturali;
- uso di abbeveratoi temporizzati, utili per minimizzare i consumi d'acqua;
- disposizione di pavimenti semigrigliati per la raccolta delle deiezioni animali;

- uso di ventilatori per i necessari ricambi d'aria;
 - distribuzione sul liquiletame di complessi batterico – enzimatici per minimizzare le emissioni odorogene;
- asporto meccanico del liquiletame;
- detersione dei locali con idropultrici;
- uso dei detergenti e sanificati non dannosi per l'agricoltura
- convogliamento in condotta a tenuta dei reflui;
- raccolta in vasca dei reflui;
- eliminazione degli animali morti;
- deposito in cella frigo delle carcasse;
- dismissione delle carcasse come materiali di categoria 1, in applicazione del Regolamento (CE) N. 1774/02;
 - divieto di accesso in allevamento a persone estranee, se non opportunamente equipaggiate;

COMMERCIALIZZAZIONE

- accesso degli automezzi, previo lavaggio e sanificazione delle ruote;
- carico dei lattonzoli nelle prime ore del mattino in gabbia attrezzata per garantire il benessere degli animali durante il trasporto;
- secondo lavaggio delle ruote, prima dell'accesso degli automezzi alla viabilità ordinaria.

GESTIONE DEL LIQUILETAME

- Separazione per rotofiltrazione della fase solida (letame) da quella liquida (acque reflue);
- rimessa in vasca di compostaggio;
- ammissione allo spandimento, a beneficio dell'agricoltura, del letame compostato;
- utilizzo di terreni propri e di terzi, limitrofi al sito produttivo, coltivati con alberi da legno
- convogliamento in vasca a tenuta delle acque reflue;
- fertirrigazione per ruscellamento dei terreni di proprietà, dopo le normali lavorazioni agricole;

RISPARMIO IDRICO

- attingimento da fonte convenzionale (pozzo);
- raccolta di acque meteoriche di risulta;
- canalizzazione in laghetto artificiale delle acque raccolte;
- alimentazione dell'allevamento con le acque di laghetto, dopo la filtrazione e clorazione;
- Pulizia degli ambienti, delle attrezzature con idropultrici;
- Controllo dell'efficienza dei contatori idrici presenti in azienda;
- Copertura per le cisterne di raccolta delle acque.

RISPARMIO DI ENERGIA

- uso di impianti di limitata potenzialità termica;
- Separazione netta degli spazi riscaldati;
- Regolazione dei bruciatori ed omogenea distribuzione dell'aria calda;
- Controllo e misurazione dei sensori termici;
- Circolazione regolare dell'aria calda per immissione dall'alto;
- Pavimentazione costruita con materiali coibentati (CLS);
- Ventilazione regolata temporizzata degli ambienti riscaldati per contenere al minimo l'esposizione dell'aria calda;

- Ottimizzazione del processo di ventilazione artificiale, tale da garantire un notevole controllo termico;
- Controllo e verifica del sistema di ventilazione, per assicurare la efficienza delle condotte e dei ventilatori;
- Disposizione di alberature perimetrali, per favorire l'ombreggiatura dei capannoni dei ricoveri.

BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO

- Corsi di formazione ed Informazione per i lavoratori dipendenti, frequenza annuale.
- Registrazione dei consumi di materie prime, energia regolare;
- Disposizioni di procedure di emergenza per il controllo di emissioni accidentali.
- Disponibilita' del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture
- Controllo ordinario e verifica delle strutture di servizio
- Pianificazione dell'attivita' produttiva.

ALIMENTAZIONE

- Distribuzione degli alimenti programmata e controllata utilizzando mangimi a ridotto tenore proteico e di fosforo, integrati con aminoacidi e altri additivi.

BUONE PRATICHE AGRONOMICHE

- Conferimento delle emissioni degli effluenti al suolo determinate dalla depurazione delle acque reflue e dal compostaggio del letame.
- Analisi periodiche dei terreni necessari a pianificare lo spandimento
- Spandimento e fertirrigazione effettuate dal 1 Marzo al 30 Novembre
- Spandimento e fertirrigazione realizzate in modo da contenere al minimo l'emissioni di sostanze odorogene.
- Fertirrigazine su terreni agrari coltivati con alberi da legno e spargimento delle acque reflue denitricate e parzialmente depurate con spargimento a bassa pressione e traiettoria corta.
- Per avere i terreni recettori abbiamo una pendenza inferiore al 15%.

TRATTAMENTO EFFLUENTI

- Riduzione delle sostanze odorogene determinate dall'uso di complessi batterico-enzimatici biossidativi.
- Riduzione del contenuto di azoto ottenuto per denitrificazione in fase di trattamento delle acque reflue.
- Ottenimento di frazioni solide facilmente trasportabili ottenibili dalla rotofiltrazione.

SEPARAZIONE MECCANICA

- Rotofiltrazione del liquame per la separazione delle acque reflue dal letame.

AEREAZIONE DELLA FASE LIQUIDA

- Insufflazione continua in vasca di raccolta.
- Trattamento biologico delle acque.
- Compostaggio della frazione solida.

STOCCAGGIO MATERIALI PALABILI

- Stoccaggio del letame in vasca con pavimento costruito in cemento impermeabile.

RIDUZIONE AMMONIACA NH₃

- Contenimento della superficie emettente delle deiezioni;
- Rimozione continua delle deiezioni;
- Limitazioni dello sviluppo di ammoniaca determinato dall'uso continuo di compressi di enzimi o ossidativi;
- Pavimentazione liscia e scorrevole per una rapida evacuazione delle deiezioni;
- Utilizzo di pavimento totalmente fessurato con fossa di stoccaggio sottostante che rappresenta una bat in quanto le deiezioni vengono rimosse continuamente.

BAT APPLICABILI

- Acque reflue** : - separazione degli scarichi civili dal liquietame;
- conduzione autonoma delle acque luridi civili;
- raccolta in vasca a perfetta tenuta;
- scarico indiretto come rifiuti non pericolosi (cod. CER 20.03.04 – Fanghi delle fosse settiche)

La realizzazione della separazione degli scarichi è prevista per il **31.12.2009**.

Amianto : rimozione totale delle coperture in cemento-amianto

La realizzazione dell'intervento è prevista per il **31.12.2014**.

- Impianti termici** : - cambio dei bruciatori;
- utilizzo di combustibili non inquinanti (Metano o GPL).

La sostituzione dei bruciatori è prevista per il **31.12.2012**.

BAT NON APPLICATE

Assenza di ventilazione naturale non disponibile per evitare l'insorgere di disfunzioni non controllabili.

RIDUZIONE AMMONIACA (NH₃)

- Non separazione del materiale solido dal liquame perchè realizzato per rotofiltrazione a valle dell'intera massa;
- Non correzione del PH dato l'insufficienza temporanea contenuta nelle deiezioni dei siti di ricovero;

TRATTAMENTO EFFLUENTI

- Recupero energia dalla biomassa non attuato per diffide gestione a fronte di insignificanti vantaggi economici.

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

Punto emissione	Fase	Inquinanti emessi	Portata Nmc/h	Durata h/g	Imp.di abbattimento
Emissione diffusa	Allevamento	Ammoniaca - S.O.V. (come COT)	Emissioni diffuse	24	Complesso enzimatico batterico che degrada gli inquinanti molecole semplici e poco odorigene (CO ₂ , vapore acqueo ...)
C1	riscaldamento capannone Z	NO _x -SO _x -Polveri	2520	4	=====
C2	riscaldamento capannone B	NO _x -SO _x -Polveri	1726	4	=====
C3	riscaldamento capannone E	NO _x -SO _x -Polveri	1907	4	=====
C4	riscaldamento capannone G	NO _x -SO _x -Polveri	1887	4	=====

Prescrizioni:

- La sezione di sbocco del camino deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata per l'utilizzo dei complessi enzimatici batterici la frequenza (quale impianto di abbattimento) indicate nel manuale d'uso delle ditte produttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B - SCARICHI IDRICI

l'insediamento prevede :

1 (uno)scarico di acque meteoriche derivanti dal piazzale di movimentazione degli automezzi e quelle di risulta dai piazzali viene regimentata e scaricata in fosso iemale denominato torrente Lossauro conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art.113 del D.lvo152/06;

Le acque meteoriche effluenti dai terreni circostanti, la maggior parte delle acque dei piazzali, dei capannoni di ricovero degli animali,viene raccolta e attraverso un canale di sgrondo,accumulata in un laghetto artificiale,costruito per soddisfare le esigenze idriche dell'allevamento.

Le acque reflue dell'allevamento e le luride civili dopo essere state depurate,vengono utilizzate esclusivamente per la fertirrigazione dei terreni agrari di proprietà dell'azienda come.

Prescrizioni:

Adeguarsi alla disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche da emanarsi, previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della stessa.

Effettuare le analisi delle acque provenienti dal laghetto, successivamente alla potabilizzazione delle stesse con cadenza (semestrale).

C-EMISSIONI SONORE

Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune Apollosa (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

D-SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrato e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

E) RIFIUTI

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 18.02.02;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 02.02.03-13.02.08.

Prescrizioni:

- 1) Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06;

Recupero e riutilizzo:

L'azienda realizza il recupero e riutilizzo del letame (per lo spandimento al suolo).

Il letame dopo rotofiltrazione viene stoccato in attesa dello spandimento al suolo, ai sensi del D.M. 7.04.06 e della D.G.R.C. 120/07, e secondo il PUA trasmesso dalla ditta in data 15.04.09.

Prescrizioni

Trasmettere **ogni anno** a questo Settore, all'ARPAC, ed al Comune di Apollosa (BN) il Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti dell'allevamento ai sensi del D.M. 7.04.06 e della D.G.R.C. 120/07.

2 di approvare la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali" devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;

- 3** di approvare il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo in fase di chiusura dell'impianto predisposto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d. lgs 59/05 acquisito al prot. 526792 del 16.06.09;
- 4** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.11 comma 9;
- 5** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.5, comma 1 del D.lgs 59/05;
- 6** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 7** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
- a) prima della comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- I suddetti oneri, calcolati in base al DM 24.04.2008, comprendono tutti i controlli previsti nell'autorizzazione integrata ambientale compresi quelli sulle acque di scarico (art. 124 del D.lgs 152/06).
- 8** la presente autorizzazione sostituisce:
1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con Decreto Assessorile n. 14159 del 26.09.96 e successivi rinnovi con D.D. 78 del 18.07.2000 e D.D. n. 2473 del 17.11.03;
- 9** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SUIME SUINICOLA MERIDIONALE s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 10** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 11** di notificare il presente provvedimento alla ditta SUIME SUINICOLA MERIDIONALE s.r.l., all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di APOLLOSA (BN), ed all'ASL BN1;
- 12** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 13** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 14** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente,Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio,1-Benevento;
- 15** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta

